



**FALBI**  
SINDACATO NAZIONALE  
BANCA CENTRALE E AUTORITÀ



## PREVIDENZA COMPLEMENTARE

### **“LUMP SUM”**

#### ***Incontro del 5 luglio 2016***

L'incontro odierno doveva consentire, nelle aspettative di tutti (o quasi) i Sindacati, “passi avanti” capaci di far pervenire in tempi brevi a un accordo.

Abbiamo sostenuto, in ogni incontro, che l'obiettivo doveva essere quello di una significativa riduzione delle differenze, oggi esistenti, tra il trattamento pensionistico destinato ai colleghi post'93 e quello dei colleghi ante'93.

Purtroppo, nel corso dell'incontro odierno la delegazione aziendale, nel fornire ragguagli tecnici sul “**piano di accumulo**” e di “**distribuzione**” della “lump sum”, ha avanzato proposte che **assottigliano il riconoscimento economico** destinato alle colleghe e ai colleghi al raggiungimento dei 30 anni di anzianità di servizio ovvero al compimento del diritto al pensionamento anche se con un numero di anni inferiore a 30.

È sufficiente riflettere su un dato invero sconcertante: la “lump sum” sarebbe mediamente pari, per le colleghe e i colleghi, a **una somma inferiore a una annualità di stipendio**.

Un risultato “miserevole” se si considera che per ottenerlo sarebbe prevista **UNA NUOVA TASSA A CARICO DEI POST E DEGLI ANTE '93: il 50% della maggiore efficienza aziendale riconosciuta annualmente da destinare al piano di accumulo per la “lump sum”**.

**UNA “TASSA” PER TUTTA LA VITA LAVORATIVA!!!!** Una “tassa”, definita di solidarietà, a carico degli ante'93. **Per le colleghe e i colleghi post '93 la “tassa” rappresenterebbe un autofinanziamento** (una partita di giro).

Considerato che i futuri adeguamenti economici discendenti da tassi di inflazione sarebbero pari, o quasi, a zero, ridimensionare significativamente i risultati della maggiore efficienza aziendale significherebbe **CONDANNARE TUTTE LE COLLEGHE E I COLLEGHI A UN SOSTANZIALE CONGELAMENTO DELLE RETRIBUZIONI**.

E tutto ciò per garantire, dopo 30 o 40 anni di anzianità di servizio, una somma **CHE SOLO COLORO CHE SONO AFFEZIONATI ALLA MENZOGNA POSSONO AFFERMARE RISPONDERE ALL'OBIETTIVO INDICATO DAL SINDACATO: “ridurre la distanza tra trattamento riservato ai post '93 e quello destinato agli ante'93”**.

Ulteriore aggravante, emersa nell'incontro odierno, la proposta aziendale di **onnicomprendere** anche i colleghi post '93 non aderenti al Fondo tra i destinatari della “lump sum”.

**Una proposta indecente** che, purtroppo, è stata apprezzata dal Sinc.

Tutti i colleghi ante e post '93, dovrebbero autotassarsi **per garantire una DOPPIA LIQUIDAZIONE agli assunti dal 28/4/1993 che non hanno aderito al Fondo Complementare, mantenendo il diritto a percepire l'I.F.R..**

Per il SIBC gli interessi di bottega, con palese evidenza hanno il sopravvento sull'esigenza di affermare equità e giustizia.

L'andamento del confronto, unitamente al comportamento prepotente della delegazione aziendale, **PRETENDE UNA DECISIONE IMPORTANTE:** non inseguire più la Banca e proporre di aprire il confronto negoziale **SULL'INTERO ACCORDO VIGENTE IN TEMA DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE**, dalla **misura del contributo** a carico della Banca, **alla revisione di quanto previsto in tema di rendimento minimo garantito.**

**A fronte di una trattativa a tutto campo si potrà anche riprendere la trattativa specifica della "lump sum".**

Roma, 5 luglio 2016

LA SEGRETERIA NAZIONALE  
UILCA-UIL

LA SEGRETERIA GENERALE  
FALBI